



marzo 2018



Feder cav-mpv Notizie

Bassano: avanti tutta con Bruna al timone

Nel corso dell'Assemblea annuale della Federazione del 25 febbraio a Bassano **Bruna Rigoni** è stata confermata per acclamazione presidente.



Sono stati eletti nel Direttivo regionale **Andrea Tosato, Giulio Bianchi, Gino Soldera, Francesco Parolin, Beppino Coldebella, Luciana Pigazzi**. Ad essi si affiancheranno nelle riunioni i Coordinatori provinciali. *Buon lavoro!*

Hanno offerto la loro disponibilità come

revisori dei conti **Stefano Bortolozzo e Maria Talassi**, che l'assemblea ha unanimemente votato.



Nel **Direttivo** svoltosi successivamente a Vicenza sono stati confermati nel loro ruolo **Toso Gabriella** (segretaria), **Leonardo Busellato** (tesoriere), **Maria Elena Verzegnassi** (incaricata regionale Concorso), **Giulio Bianchi** (vicepresidente).

Nel corso dell'Assemblea sono stati scelti anche i cinque candidati veneti per il Consiglio nazionale nelle persone di Pivetta Irene, Andrea Tosato, Mozzanega Bruno, Coldebella Beppino, Falconi Gabriele. **Pivetta, Tosato e Falconi** sono stati poi eletti dall'Assemblea del Movimento per la vita italiano quali membri del Direttivo nazionale (Pivetta e Tosato con un sacco di voti!). Nb: ci informeranno con una newsletter di quanto bolle nella pentola del governo nazionale Mpv? **Bruna Rigoni** è stata designata dal Direttivo – con nostra grande soddisfazione - Vice-presidente nazionale, per il Nord Italia.

Bruna Rigoni: attivi, convinti, competenti, realisti e “sognatori” nello stesso tempo

Nella sua relazione, approvata insieme al bilancio consuntivo e preventivo disposto dal tesoriere **Busellato**, **Bruna Rigoni** ha ringraziato collaboratori e volontari.



Ha proposto 5 verbi da declinare giornalmente (**promuovere integrare accogliere proteggere collaborare**). Ha detto “Andiamo avanti con fedeltà, coerenza e sempre con entusiasmo”, ricordando il motto di papa Francesco **vivi, ama, sogna, credi**.



A proposito di sogni, ha dichiarato “Sarebbe auspicabile per tante mamme che la collaborazione fra CAV, ospedali, consultori, medici di base fosse istituzionalizzata da una delibera regionale. Tale collaborazione prima che sulla carta, nasce da un rapporto continuo e

personale, costruito giorno per giorno con professionalità, umanità, comprensione. Dobbiamo metterci in gioco con tutta la nostra sensibilità, il nostro credere. Solo così potremo comunicare ai medici e a tutto il personale sanitario, la bellezza che la madre porta in grembo”.

Ha insistito – Bruna - sulla necessità di “custodire, potenziare e amare la nostra vocazione impegnandoci a diventare sempre di più una grande famiglia”.



Ha anche ricordato due responsabili recentemente scomparsi, “Persone che hanno saputo testimoniare e difendere il grande valore della vita come il fondatore del CAV di Camposampiero prof. **Claudio Marconato**. Mi commuovono ancora alcune parole dei volontari quando mi hanno comunicato la notizia della morte: “ ... con la sua naturale serenità e pacatezza, unita ad una instancabile attività, anche fino a pochi giorni dalla morte, ha saputo diffondere attorno a sé e nelle persone che avvicinava una sensibilità convinta e decisa a favore della vita, soprattutto quella nascente, ma sempre con rispetto e delicatezza”. Ricordo anche la recente scomparsa, dopo lunga sofferenza, di **Ivana Francescutti**, Presidente del Cav-Mpv “Cadore”, donna in tanti modi amante della vita”.

Bruna Rigoni nella sua relazione ha offerto un'incoraggiante testimonianza della possibile e feconda presenza nelle scuole dei volontari *pro-life*, e delle opportunità di incontri con persone che hanno a che fare con la nostra attività. E non ha dimenticato di ricordare, *fra l'altro*

- l'iniziativa pubblica promossa con l'Assessore **Manuela Lanzarin** "Culla segreta – hai sempre una scelta", che riporta anche il numero SOS Vita: "Questo materiale prezioso è stato esposto in tutti i Consultori familiari, negli ospedali e nelle farmacie grazie alla collaborazione di tante persone".

- l'approvazione – con il contributo decisivo dell'assessore **Elena Donazzan** - dell'emendamento sulla sepoltura dei bambini mai nati, "che prevede a cura delle Unità Sanitarie, qualora i genitori non vogliano farsene carico, la sepoltura in cimitero o la cremazione dei non nati a qualunque stadio del loro sviluppo".

- la collaborazione con l'università IUSVE di Mestre, promossa da **Gino Soldera**, che prevede l'erogazione di borse di studio e un master ad alto livello formativo.



- il valore formativo del **Seminario Quarenghi**

nb: quello **primaverile a Padova** è previsto **dal 27 al 29 aprile** a Padova. **Vedi** <http://www.prolife.it/iscrizioni-quarenghi-primaverile-padova/> in corso quello primaverile: è **molto** "nutriente"! *Iscrizioni entro il 12 aprile*

e l'opportunità, anzi la necessità di valorizzare i giovani, che fra l'altro durante l'assemblea hanno mostrato lucidità, entusiasmo, dedizione (nella foto, **Grandesso Federica**, incaricata regionale), riferendo sullo stesso "Quarenghi", sul viaggio-premio a Strasburgo del Concorso scolastico, sugli incontri-giovani in programma, sulla possibilità di "utilizzare" i giovani nei Cav-Mpv (mentre i Cav-Mpv si aspettano "dritte" dai giovani per entrare nelle scuole: così **Lidia Netto** in un intervento in assemblea).

A proposito della **collaborazione dei Cav-Mpv con altri enti**, Bruna Rigoni ha proposto questa "filosofia" emersa dalla sua esperienza: "Sappiamo che, per poter ottenere dei risultati con le Strutture Pubbliche, sono necessari **equilibrio, buon senso e sobrietà** nel difendere la Vita in autonomia e libertà di pensiero e **non pretendere il consenso dell'altro ad ogni costo**. Comunicare non è trasmettere, ma **incontrare, accogliere, condividere**, far passare le nostre idee con **pazienza e motivazione adeguata**, perché non c'è dialogo senza **relazione**". Nel corso dell'Assemblea, seguita con seria attenzione da grandi e piccoli - come documenta la foto -



Bruna Rigoni ha segnalato l'iniziativa (anche questa, frutto di una "relazione" tra Cav-Mpv e altri enti) "Donare per il tuo domani", della quale sono protagoniste la **Direttrice del CSV di Vicenza Rita Dal Molin** e la **vice-presidente del Co.Ge Maria Grazia Bettale**, presenti in assemblea e anche nel successivo direttivo,



nel quale – leggiamo dal verbale – hanno esposto le caratteristiche del progetto, che **richiede la collaborazione dei cav-mpv iscritti al registro regionale** (vedi modelli di adesione già inviati alle nostre strutture) e prevede

- **pagina facebook** della Federazione MPV e CAV del Veneto
- **video** e **spot** pubblicitari sulle TV regionali
- **campagna radiofonica** su emittenti venete
- **brochure** informativa (con i dati dei CAV/MPV del Veneto)
- **libretto con testimonianze** in più lingue da mettere nei Consultori con indirizzi dei CAV/MPV del Veneto).
- **Convegno** in autunno con Autorità e cittadinanza.

Come si vede, il progetto viene incontro all'esigenza sempre più sentita di **promuovere con ogni mezzo – e in particolare con i mass-media - la cultura della vita**, compito essenziale particolarmente oggi per i nostri cav-mpv, di fronte alla crescente **privatizzazione e mimetizzazione dell'aborto** (in particolare, con l'uso delle "pillole dei giorni dopo"), come ha fra l'altro evidenziato in assemblea **Bruno**

Mozzanega, invitando a un "cambio profondo di strategia" che porti in primo luogo a una formazione sulla regolazione delle nascite e sulla differenza radicale tra "metodi abortivi e no". Si tratta di una cultura della vita che "arrivi alle giovani generazioni" (**Francesca Comacchio**), le quali hanno bisogno di essere "sostenute e accompagnate" in ordine alla sessualità e alla procreazione (**Lidia Netto** di SOS vita).

Se la nostra assemblea regionale non ha registrato significativi cambiamenti nella "classe dirigente" (stessa presidente, quasi lo stesso direttivo) – *e questo segnala la difficoltà della Federazione di individuare e coinvolgere nuove risorse umane verso gli impegni futuri* - a livello nazionale si registra una novità di rilievo.



Da sabato 24 marzo **Marina Casini** è la **nuova Presidente nazionale del Movimento per la vita** (oltre che la più votata nel direttivo dall'assemblea nazionale). A qualcuno potrà sembrare, questa, una "novità nella continuità", in quanto Marina è figlia di Carlo Casini, presidente "storico" del Movimento. Ma è in gioco sicuramente **un cambio di generazione**, e per la prima volta abbiamo **una donna alla guida della massima organizzazione pro-life** del nostro Paese. La sua sensibilità di donna e di madre, la sua competenza bioetico-giuridica, la sua lunga militanza risulteranno importanti. Come è stato significativo l'intelligente e tenace impegno di **Gian Luigi Gigli** che, come scrive Francesco Ognibene di "Avvenire", lascia – e sono parole dello stesso Gigli - "un Movimento economicamente risanato, molto meglio attrezzato dal punto di vista comunicativo e finalmente aperto a guardare il tema della vita da

tutte le angolature della cultura dello scarto e non solo in opposizione all'aborto. Lascio la consapevolezza dei mutamenti in atto dal punto di vista [del problema-aborto], profondamente modificato a partire dalla chimica, e specialmente dalle pillole dei giorni dopo", ma "sente anche di dover fare un esame di coscienza, «avendo io forse troppo preteso in termini di cambiamento da una

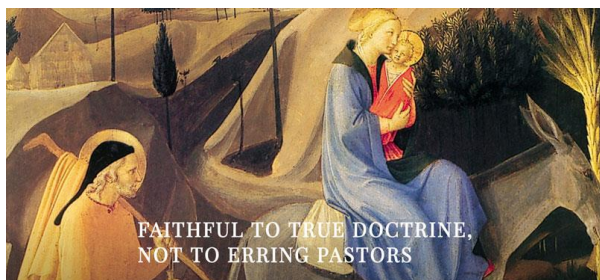
macchina che era appesantita dalla sua stessa storia, e a tratti ossidata. Ritengo ora necessario – aggiunge – che il Movimento debba prendere maggiore consapevolezza del fatto che costituisce una realtà ecclesiale e che con la Chiesa dovrà raccordarsi in modo più preciso, a partire da una profonda revisione degli Statuti», appuntamento già nell'agenda del prossimo triennio".

Marcia per la vita. Gigli: dal *ni* al no

Gian Luigi Gigli ha firmato di recente (dicembre 2017) una lettera ai responsabili Cav-Mpv, e ne ha ripreso pubblicamente i contenuti in un articolo apparso nel mensile "Noi. Famiglia&Vita" (febbraio 2018), dal titolo "Perché diciamo no a questa 'marcia'".



Si tratta della "Marcia per la vita" indetta per il 19 maggio di quest'anno a Roma (vedi <http://www.marciaperlavita.it>), promossa anche da alcune organizzazioni italiane che hanno sottoscritto – scrive Gigli – "un pesante documento, circolato in rete il 12 dicembre scorso. Il documento, redatto in Nord America in lingua inglese e firmato da 37 organizzazioni pro-life e pro-family di 13 Paesi si intitola 'Non seguiremo i pastori che sbagliano' ed è stato presentato come un manifesto di resistenza dei pro-life a papa Francesco".



Ma che cosa dice il documento? Dice, ad esempio:

"Dichiariamo la nostra completa obbedienza alla gerarchia della Chiesa cattolica nel legittimo esercizio della sua autorità. Tuttavia, nulla potrà mai convincerci od obbligarci ad abbandonare o contraddire qualsiasi articolo della fede e della morale cattolica. Se esiste conflitto tra le parole e gli atti di qualsiasi membro della gerarchia, compreso il Papa, e la dottrina che la Chiesa ha sempre insegnato, rimarremo fedeli all'insegnamento perenne della Chiesa".

A giudizio dei sottoscrittori della "Promessa di fedeltà" (così è sovratitolato il documento), non sono poche le prese di posizione anche del papa non conformi all'"insegnamento perenne della Chiesa" ("abbiamo dovuto constatare che la chiarezza dottrinale e morale, su questioni legate alla tutela della vita umana e della famiglia, è stata sempre più sostituita da dottrine ambigue e persino direttamente contrarie all'insegnamento di Cristo e ai precetti della legge naturale").

Esemplificando? In "Non seguiremo i pastori che sbagliano" si fa presente, fra l'altro, che "Il 23 settembre 2017 una *Correctio filialis de haeresibus propagatis* è stata elaborata da 62 teologi e accademici cattolici "in merito alla propagazione di eresie causata dall'esortazione apostolica *Amoris laetitia* e da altre parole, atti e omissioni" di Papa Francesco". E si dichiara che "Esempi rappresentativi [della mancata fedeltà alla dottrina, da parte di uomini di chiesa] includono: – dichiarazioni e azioni che

contraddicono l'insegnamento della Chiesa sul male intrinseco degli atti contraccettivi – dichiarazioni e azioni che contraddicono l'insegnamento della Chiesa sulla natura del matrimonio e sul male intrinseco degli atti sessuali al di fuori dell'unione matrimoniale – l'approvazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che richiedono fortemente agli Stati membri la realizzazione di un accesso universale all'aborto, alla contraccezione e all'educazione sessuale entro il 2030 – l'approccio adottato riguardo l'educazione sessuale, in particolare nel capitolo 7 di *Amoris Laetitia* e nel programma *The Meeting Point* elaborato dal Pontificio Consiglio per la Famiglia”.



Il messaggio complessivo del documento (reperibile per intero, ad esempio, in www.corrispondenzaromana.it/fedeli-alla-vera-dottrina-non-ai-pastori-sbagliano) è questo: “Come leaders di movimenti pro-vita e pro-famiglia, o dirigenti di movimenti laici che riguardano la difesa e la diffusione dell'insegnamento morale e sociale cattolico, siamo testimoni di prima mano del danno e della confusione causati da tali insegnamenti e azioni. Al fine di rispettare le nostre responsabilità verso coloro che abbiamo promesso di proteggere, in particolare i bambini non nati e quelli particolarmente vulnerabili a causa dello sfascio della famiglia, dobbiamo chiarire la nostra posizione su questi temi”.



Dunque la marcia del 19 maggio, per lo meno in alcune significative sigle che la sostengono, “porta avanti” una contestazione ecclesiale. E’ per questo, in particolare, che Gigli ha ritenuto doveroso scrivere: **“Negli anni passati il MpV aveva scelto di non partecipare e di non promuovere la marcia, senza tuttavia scoraggiare le associazioni locali che sceglievano di aderire. Anzi, consapevole del bisogno di molti sinceri pro-life di partecipare a una manifestazione pubblica, negli ultimi anni il MpV aveva tentato di verificare se fosse possibile realizzare le condizioni per un diretto coinvolgimento nell’organizzazione della marcia e per una partecipazione massiccia. A tale scopo era stata suggerita l’attivazione di un tavolo di coordinamento per una definizione condivisa dei contenuti della marcia e del messaggio da comunicare all’esterno. A tali richieste fu opposto diniego, forse perché già allora il Movimento per la vita aveva esplicitamente richiesto che gli incontri escludessero le realtà che si distinguevano nell’attaccare il Papa. A seguito del documento 'Non seguiremo i pastori che sbagliano' si è resa ora necessaria una più netta presa di distanze dalle attività delle organizzazioni firmatarie e, in particolare, dalla marcia per la vita. Per questo, a rischio di essere impopolari, ci siamo assunti la responsabilità di invitare le associazioni locali del Movimento a non partecipare alla marcia 2018”.**

Vita 2018: cronache di una giornata particolare

La **Giornata per la vita** è un appuntamento fondamentale dei Cav-Movimenti. Spesso è iniziata con una **Veglia di preghiera**, come a **Schio** nella Chiesa Parrocchiale di Santa Croce, per iniziativa dei locali Cav, Mpv e Vicariato.



O come a **Vittorio Veneto**, dove il Cav-Mpv ha organizzato - con la collaborazione del Centro Pastorale per la Famiglia e la Casa Mater Dei - una Veglia di Preghiera presieduta dal Vescovo Corrado Pizziolo domenica 3 Febbraio (e dove, con la fattiva, indispensabile collaborazione dell'A.C.R., sono state distribuite le piantine di primula in 164 parrocchie della Diocesi, per provvedere alle maternità difficili, alle famiglie disagiate, alla promozione del valore della Vita Umana dal concepimento al termine naturale).



Si sono svolte Veglie anche a Trebaseleghe e nella chiesa di S.Francesco a **Treviso**. In questa

città la Giornata per la vita è stata celebrata con un fitto calendario di eventi, tra i quali una grande **Festa della Famiglia a Paderno di Ponzano**, nella quale si sono incontrate numerose famiglie in un clima di gioia e partecipazione, iniziando la giornata con l'intervento dei coniugi Camilla e Robert Cheaib (teologo e docente) che hanno trattato il tema "La gioiosa trasparenza della famiglia" e lasciato ai presenti numerosi spunti di riflessione di coppia. Da sottolineare che in occasione della Giornata diversi volontari di Uniti per la vita- Cav Mpv Treviso hanno portato la loro **testimonianza in vari gruppi di catechismo**, scoprendo con piacere come temi di bioetica, apparentemente lontani dai ragazzi di 12-13 anni, siano stati sviscerati proprio da loro, stimolati da domande che forse troppo poco poniamo ai nostri giovani.

Famiglia e Vangelo buona notizia per il mondo

Veglia per la famiglia ferita
venerdì 19 gennaio ore 20.30,
parrocchia di Trebaseleghe

Festa della Famiglia e della Vita
domenica 28 gennaio ore 9.00,
parrocchia di Paderno di Ponzano

Veglia diocesana della Vita
giovedì 1 febbraio ore 20.30
chiesa di San Francesco (TV)

"Piùma" Film sulla vita
venerdì 2 febbraio ore 20.30
parrocchia di Cimadolmo

Giornata per la Vita
domenica 4 febbraio
"Il Vangelo della vita, gioia per il mondo"
(celebrazione nelle parrocchie)

Festa della Famiglia
28 gennaio 2018 - Paderno di Ponzano

9.00 Accoglienza presso le strutture parrocchiali
"La gioiosa trasparenza della famiglia"
Intervento dei coniugi
Camilla e Robert Cheaib
(gentile Robert è teologo,
docente, autore di diversi libri,
tra i quali "Il gioco dell'amore").
Confronto di coppia e
colloquio con i relatori

11.30 Celebrazione eucaristica
presieduta dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin

12.30 Pranzo (ai sacen) condiviso

14.30 "Fatti di gioia": tempo di condivisione
di testimonianze e danze di festa
con il "Gruppo Danze Noi" di San Liberale

Un invito particolare è rivolto agli sposi ricevuti (2017) e alle famiglie adottive o a idatoria.
Per i figli è prevista una speciale animazione per l'accesso di vita.
È gratuita la comunicazione della presenza, con il numero e l'età dei figli.
Si può fare anche in gruppo o attraverso rappresentanti della parrocchia.
festadellafamiglia@diocesatv.it oppure su facebook: festadellafamiglia

Una testimonianza preziosa in occasione della Giornata a Treviso è venuta da una mamma felice (disposta a raccontare la sua storia per aiutare a prevenire l'aborto, e ora collaboratrice del Cav), dalla sua **Lettera a un bambino nato**, che riportiamo per intero: "La notizia inattesa del tuo arrivo ci ha colto impreparati, in un periodo intenso che ci vedeva portare a termine progetti e obiettivi cui lavoravamo da anni. Eravamo

inevitabilmente, ma forse troppo, concentrati su noi stessi. Pensavamo, poi, di seguire una programmazione condivisa che ci avrebbe portato, dopo aver fatto tutto con ordine in base a ben chiare priorità, ad aspettarti. Ebbene, tu hai voluto stupirci, sovvertire le nostre aspettative.



Già tu stesso, con la tua simpatia e perseveranza, ci hai reso partecipi della potenza e bellezza della vita e della sorpresa di ogni nuova nascita. Ci hai insegnato che un figlio invita, con potenza disarmata, a reinventarsi, relazionarsi, dare il meglio e mettersi al servizio di progetti più ampi e ricchi di quelli personali. Aiutarti a venire al mondo, stringerti tra le braccia e augurarci un bel viaggio di crescita insieme è stato uno splendido dono. Giorno per giorno ci hai fatto scoprire ancor di più noi stessi e siamo, per alcuni versi, rinati con te.

Ora quell'angoscia sciocca, che ci ha colto nei primi momenti dopo che abbiamo saputo di te, sembra più che mai assurda. Eravamo preoccupati di non riuscire a darti il meglio. Ma forse un meglio in senso assoluto non esiste, ciò che conta, e ciò che abbiamo trovato nei volontari del Centro Aiuto alla Vita di Treviso, è la capacità di Accogliere, al di là di qualsivoglia difficoltà pratica, la vita, una parte di divino che si incarna tra noi.

Il tuo sorriso che esplora il mondo è

splendido, amore nostro, e riporta anche noi in una dimensione di contemplazione del creato. Nessuna fatica o notte insonne può rovinare l'incanto di averti accanto a noi e di questa felicità, che oramai permea la nostra quotidianità, non possiamo che ringraziare. Con affetto. La tua mamma piena di gioia".



A **Campodarsego** nella Giornata Vita 2018 i volontari e simpatizzanti - gioiosi e sorridenti - sono stati impegnati nell'attività di offerta dei fiori, ma anche nella divulgazione e promozione delle attività dei Cav e Mpv. E non c'è stata solo una bella Messa (animata fra l'altro da un efficace coro-giovani) nella Chiesa di Santa Maria Assunta a Campodarsego, ma è stato pensato un concerto spettacolo **"Diamo voce alle Donne"** proposto al cine teatro Aurora di Campodarsego domenica 11 marzo dal Coro Voci per un mondo nuovo di Borgoriccio.



Il **MPV Colli Euganei** durante la giornata per la vita ha raggiunto più di 12 parrocchie

distribuite nei comuni di Selvazzano, Saccolongo, Teolo, Rovolon, Cervarese, Veggiano, contando sulla preziosa collaborazione delle volontarie del CIF (Centro italiano femminile) di Saccolongo: “Per noi è sempre un bel risultato, perchè crediamo che solo creando una rete tra le associazioni possiamo far arrivare a più persone possibili il nostro messaggio”, dichiara la responsabile **Maria Elena Verzeznassi**, che nella sua parrocchia da tre anni collabora con le catechiste di 2° o 3° media. “I ragazzi – racconta - animano la messa con preghiere fatte da loro e quest'anno hanno anche preparato un cartellone, che hanno portato all'offertorio, dove con gli stampi delle loro mani hanno riprodotto il nostro logo”.



L'attivo **Cav Legnago** (che nel 2017 ha seguito 210 famiglie) non poteva perdere questa occasione di sensibilizzazione prevista per il 2018. Infatti, ha organizzato diversi eventi per coinvolgere giovani e adulti. Così **sabato 20** gennaio presso la Villa Bresciani Medici di Cerea è stata inaugurata, con la presenza della vicepresidente dell'associazione, **una mostra dedicata a Madre Teresa**. Di qui, anche la proposta a giovani e adolescenti delle vicarie di Legnago, Cerea e Bovolone del **Meeting Invernale**, all'insegna dello slogan “Cosa ti manca per essere felice?”, con l'incontro-testimonianza di Simona Atzori, pittrice e ballerina di danza classica, senza braccia dalla nascita.



Il 28 Gennaio, la domenica che precede la Giornata per la vita, **dieci cori giovani** delle parrocchie nei dintorni di Legnago hanno animato la messa in una parrocchia diversa dalla propria aderendo all'iniziativa XLIFE-scambio cori, per portare testimonianza con il canto del servizio a favore della vita. E proprio domenica 4 febbraio presso il Teatro parrocchiale di Vigo di Legnago è stato offerto lo **spettacolo di video-testimonianza e musica “il Mondo di Lucy.”**



Servizio civile
al CAV di Legnago



Ma i Cav-Mpv non lavorano un giorno all'anno!

E i volontari sanno anche andare all'estero. Ci ha scritto **Andrea Tosato**: "In questi giorni sono stato incaricato dalla Commissione Affari Internazionali del MPV nazionale di visitare il CAV Fondazione Ester a Timișoara in Romania, quale uno dei centri più importanti della nazione. La visita ha come obiettivo di costruire sempre più relazioni con i centri e associazioni pro-life che agiscono come il MPV. Questo permette uno scambio di conoscenze e buone pratiche e una crescita continua sulle migliori attività da promuovere. Per me è stato un onore poter rappresentare gli oltre 600 centri italiani e portare la nostra esperienza di 40 di servizio e contestualmente la passione dei volontari".



Tra le lungimiranti attività formative dei Cav-Mpv figura la collaborazione con le scuole. Ci scrive a questo proposito **Luciana Pigazzi**: "Per il quinto anno consecutivo è stata firmata una Convenzione fra l'Ass.ne Mpv-Cav **Piove di Sacco Onlus** e l'Istituto di Istruzione Superiore "E.de Nicola" per **un'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro** aperta ai ragazzi del 3°-4°-5° anno delle Superiori dell'indirizzo socio-sanitario e turistico. [...] I 15 giovani che hanno spontaneamente scelto la nostra associazione, sono stati stimolati ad affrontare, con spirito critico, alcuni grandi temi sociali e culturali di cui sono spettatori e spesso attori, rispetto a un comune sentire che tende a

omologare la visione della vita, spingendoli ad adeguarsi passivamente allo "spirito dei tempi".



Nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza, durante gli incontri programmati, i ragazzi hanno conosciuto una realtà presente nel Territorio, capace di relazioni educative nuove dove responsabilità e impegno sono poste a servizio della Vita specialmente nei momenti di fragilità. [...] Come sempre si è colto il bisogno di conoscenza rispetto ai temi della sacralità della vita, dell'affettività, la loro non preparazione rispetto ai temi etici relativi all'uso dei contraccettivi d'emergenza, evidenziando il bisogno primario di una corretta informazione di cui nessuna agenzia educativa sembra farsi carico". Commenta l'iniziativa la stessa Presidente del Cav-Mpv Piove di Sacco: "**Noi, anche quest'anno, abbiamo cercato di coinvolgere i giovani, di seminare, di dare degli input e di cogliere le loro richieste più profonde e spesso inesprese, in altri contesti, inerenti i grandi temi della vita**".



Piove Sacco: seppellimento (“ecumenico”) dei non nati

Da **Piove di Sacco**, dalla sua presidente Luciana Pigazzi, ci arriva anche una importante e significativa **testimonianza**: “In una piovosa mattina d’inverno, ho vissuto con alcuni volontari del Cav di Piove di Sacco, la prima esperienza di sepoltura di un bambino abortito spontaneamente nella 15ma settimana di gestazione.



(nella foto, il «Giardino degli angeli» nel camposanto del Laurentino a Roma)

Interpellata dai genitori per un accompagnamento nell’iter burocratico, *ho potuto ammirare con immenso rispetto la determinazione con la quale i giovani genitori hanno chiesto aiuto per poter affermare il loro diritto di dare una degna sepoltura a chi viene comunemente definito il “prodotto del concepimento”*. Con soddisfazione abbiamo potuto verificare come le amministrazioni di Piove di Sacco e di Pontelongo, comuni coinvolti, avessero predisposto un’area cimiteriale ben definita, adempiendo quanto previsto dalla vigente normativa.

Uniche persone ad essere accanto ai genitori, dopo averli sostenuti nel non semplice percorso, **abbiamo accolto le loro lacrime e**

condiviso il loro dolore, profondamente motivato dalla certezza che in quella piccola bara c’era il loro tanto desiderato bimbo, riconosciuto come tale fin dal primo istante della sua vita. E’ stato un momento di grande commozione e di coinvolgimento di tutti i soggetti presenti: **attraverso una preghiera espressa con formule cristiano-cattoliche, cristiano ortodosse e islamiche, abbiamo affidato questo bimbo al Dio della Vita**, nel rispetto reciproco del proprio Credo religioso, testimoniando che le cose più grandi si possono concretizzare nel quotidiano là dove si incontrano persone di buona volontà.

Certamente la sepoltura del loro bimbo ha rappresentato per questa coppia il **primo passo verso l’elaborazione del lutto e l’apertura a futuri progetti di genitorialità**. “Abita il Cielo, piccolo Angelo, sulla Terra hai già adempiuto alla tua missione, vedendo dimostrata la tua dignità e quella di ogni concepito attraverso la testimonianza dei tuoi genitori e dei volontari del Movimento per la Vita e il tuo essere *Uno di noi* nonostante il breve tempo a Te assegnato”.

A Cologna Veneta i neuroni “girano”. Per la vita

Si sta progettando in effetti a **Cologna Veneta** uno **studio di fattibilità** in vista della creazione di un **Hospice prenatale** con una serie di servizi tra loro integrati ed interdipendenti finalizzati ai seguenti obiettivi ed attività:

- **accompagnamento**, attraverso interventi di consulenza specialistica, di **donne in gravidanza con diagnosi di disabilità**, che scelgano di portare a termine la gravidanza
- tutela, attraverso l'accoglienza ed interventi di consulenza specialistica, di alcune donne in gravidanza con diagnosi di disabilità che si trovino **anche in situazione di fragilità** e che scelgano di portare a termine la gravidanza
- monitoraggio della gravidanza e della situazione personale della donna attraverso l'azione di un

équipe di medici ginecologi, personale infermieristico, psicologi specializzati

- immediata **presa in carico post parto** presso centri e presidi di riabilitazione, anche residenziale, a livello neurologico e fisiatrico **per persone con disabilità** (paralisi cerebrali infantili, prematurità, sindromi genetiche complesse, disturbi del movimento, disabilità cognitiva)

- promozione dell'**inclusione sociale** e dell'**autonomia economica** della mamma in situazione di fragilità attraverso azioni di valutazione delle competenze lavorative, di formazione professionale, di inserimento lavorativo diretto

- **accompagnamento spirituale** attraverso la presenza di figure femminili religiose e attraverso la promozione di momenti di riflessione e rivisitazione delle esperienze personali

- sviluppo graduale di **collegamenti ospedalieri a livello nazionale per l'effettuazione di interventi terapeutici** fetali intrauterini in contrasto alla disabilità

- **accompagnamento nel periodo post parto di mamme** che hanno scelto di portare a termine la gravidanza nonostante la diagnosi di disabilità fosse affiancata da una prognosi infausta (patologie o malformazioni incompatibili con la vita) attraverso **supporto personale, spirituale e consulenze specialistiche** I servizi di sostegno alla gravidanza potranno essere rivolti anche a donne non coinvolte in diagnosi di disabilità.

Il presidente **Beppino Coldebella** ha precisato che l'idea dell' Hospice prenatale è nata da "una collaborazione tra il sottoscritto ed il presidente del MEDV [Movimento Europeo Difesa Vita] di Verona", e sarà prevedibilmente realizzata presso la Fondazione Don Calabria, con la consulenza, fra l'altro, del prof. Noia e dell'Associazione "il Cuore in una Goccia".

Non sono solo questi i progetti del **Cav di Cologna Veneta**, che fra l'altro ha partecipato al Bando della Diocesi di Vicenza e ottenuto un congruo sostegno per organizzare una **scuola di alfabetizzazione** per le assistite, educazione

sanitaria, educazione civica e altre materie).

Nella mente di **Beppino Coldebella** non c'è infatti solo l'associazione di cui è presidente. Nel suo intervento durante l'assemblea di Bassano ha raccomandato, fra l'altro, "il ricambio generazionale, che è un grande problema di tutte le associazioni e movimenti".



E ha condiviso e caldeggiato un fondo di bilancio dedicato alle attività dei giovani e affidato alla loro gestione, proponendo anche una visita periodica dei giovani ai cav-mpv, per conoscere i volontari e le loro motivazioni, ma anche le situazioni e i problemi.

Ma c'è stato nell'intervento di Coldebella un altro spunto essenziale: "Nella nostra meravigliosa regione vi è un numero consistente di associazioni che lavorano a favore della vita nascente, dall'attività culturale a quella concreta, materiale (ad esempio: Papa Giovanni XXIII e Movimento Europeo Difesa della Vita) senza che vi sia una concreta condivisione di azione e intenti, [...] una programmazione di attività e scambio di conoscenze, esperienze, informazioni. Vi è una grande dispersione di risorse, di energie di varia natura, di occasioni perdute". Si tratta allora di far emergere un concorde e convergente popolo della vita dai molti volti.